

IV DOMENICA DI AVVENTO / B

24 Dicembre 2017

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal secondo libro di Samuele (7,1-5.8b-12.14a.16)

Questo brano è tolto dal secondo libro di Samuele, se c'è il secondo libro c'è anche il primo perciò, primo e secondo libro di Samuele, dopo di questo ci sarà anche il primo e il secondo libro dei Re, primo e secondo libro delle Cronache ... sono tutti libri che raccontano il periodo storico che va dal nascere della vita della monarchia fino alla fine di Davide e del suo successore, Salomone. Siamo negli anni che vanno dal 1050 a.C. fino al 900 a.C, quando muore Davide e Salomone prende il suo posto, è proprio il momento in cui si sviluppa la monarchia, si passa da una federazione di tribù, le 12 tribù federate, con un capo, il Giudice che, quando c'è una guerra assume l'incarico di governare tutte le tribù e di guidarle per vincere la guerra, per poi ritornare di nuovo allo stato di tribù. Qui si innesta proprio la monarchia, Israele cioè diventa come tutte le nazioni vicine, l'Egitto e gli altri che hanno un re, un imperatore, un faraone ... chiamatelo come volete. Questo libro prende il nome da Samuele anche se Samuele, che era l'ultimo dei Giudici ed era profeta, non è il protagonista di questi libri. Il protagonista del primo libro è il re Saul, il protagonista del secondo libro è il re Davide, Samuele però fa da trait d'union, da collegamento tra Saul e Davide perché, in qualche modo, è quello che garantisce la presenza di Dio in questa storia. Il brano che stiamo considerando vede il re Davide nel momento in cui ha riportato la vittoria sui suoi nemici ... Vi do due notizie storiche: il Medio Oriente è sempre stato un posto di conflitti e lo è tutt'ora, vedete che adesso c'è la Siria con tutti i suoi casini, l'Iraq che un po' c'è e un po' non c'è, l'Iran che con i sciiti e con gli Ayatollah diventa un elemento destabilizzatore ecc ... è sempre stato un posto turbolento, sempre, dai primi abitanti che erano gli Ittiti ai Sumeri e giù, fino ai Persiani prima che arrivasse Alessandro Magno ... è sempre stato un luogo di conflitti. In questo periodo però, tremila anni fa, era un periodo abbastanza tranquillo, per modo di dire, non c'era nessuna potenza emergente, nessun impero troppo forte: i Sumeri erano finiti, gli Ittiti erano scomparsi più o meno, erano tranquilli, ecco perché Davide può espandersi, perché non c'era nessuno che gli dava troppo fastidio. Nel disgregarsi di tutte le varie nazioni lì attorno, lui può conquistare sia il Regno del Nord sia il Sud ed unificare il Regno d'Israele. C'erano solo due potenze, erano i popoli del mare, i Fenici che avevano conquistato tutto il Mediterraneo e che anche i Romani, con le guerre Puniche, dovranno affrontare, i Fenici avevano conquistato fino alla Sardegna ... la civiltà Nuragica è stata spazzata via dai Fenici, hanno conquistato l'attuale Tunisia e parte dell'Algeria fino a Tarsis, che era dall'altra parte delle Colonne d'Ercole, passato lo Stretto di Gibilterra, nel sud della Spagna ... i Fenici si erano sparsi per tutto il Mediterraneo. L'altro popolo del mare erano i Filistei che erano sempre in guerra con Israele. La parola filisteo ricorda un'altra parola, palestinese ... i Filistei avranno come discendenti i Palestinesi ed ecco che si spiega perché, ancora oggi, non vanno d'accordo. La storia dura da tremila anni ... vedete che i mali hanno sempre delle radici molto

vecchie, noi pensiamo che le cose siano sorte ieri ... ciao! E' un conflitto che dura da millenni! Quando Sansone fa crollare le colonne del palazzo "muoia Sansone con tutti i Filistei!" era questo ... i popoli del mare, difatti il popolo Ebraico non è un popolo marittimo, non si è mai sviluppato come potenza marittima, anche se si affaccia sul mare. I popoli marittimi erano i Filistei, gli attuali Palestinesi, e, al nord della Palestina c'erano i Fenici, l'attuale Libano. Se voi andate a vedere la storia di adesso e se avete studiato la storia del passato, capite perché ci sono casini adesso ... le cose non si risolvono mai, cambiano, ma non si risolvono mai e quasi sempre i problemi di oggi sono problemi molto, molto vecchi. Ecco perché la Storia andrebbe studiata bene! Oggi non si studia più ... non si studia più niente, oggi questo Internet maledetto ha ridotto tutto a una superficialità spaventosa, si sa tutto e non si sa niente. E non si capisce niente. Toccar dentro a quel mondo lì è sempre una cosa pericolosa difatti ci volevano poi gli Americani ... e a suscitare quello che hanno suscitato. Torniamo al nostro brano ... Il re Davide ormai ha conquistato un po' tutto, le sue guerre per stabilizzare il Regno sono riuscite. Cosa fa? Prima è successo di tutto a Saul, ha conquistato la città stato a Gerusalemme, l'ha trasformata nella capitale del suo regno, ha unificato il Nord e il Sud, d'ora in avanti può riposare. Lui è andato ad abitare a Gerusalemme dove si è costruito un palazzo di cedro ... ha preso i legni del Libano e ha rivestito internamente tutto il palazzo, un palazzo sontuoso e, come segno della sua potenza vuole trasferire anche l'Arca dell'Alleanza da Silo dove si trovava (a qualche chilometro da Gerusalemme), a Gerusalemme, per indicare che lui controllava anche il potere religioso. Il re, nella visione di Israele, non è solamente il capo politico, è anche il capo religioso e il capo della giustizia: re, sacerdote e amministratore della giustizia, tutto fa capo a lui. Noi abbiamo separato i tre poteri: c'è il potere legislativo che è il Parlamento, c'è il potere esecutivo che è il Governo, e il potere giudiziario che è la Magistratura. Questi poteri erano tutti riuniti in una sola persona. Cosa fa allora Davide? Quando ha finalmente può riposare, sono finite le guerre con i suoi nemici intorno, lui decide di costruire il tempio, di trasformare la tenda sotto cui c'era l'arca dell'Alleanza, in un tempio vero e proprio. Il proposito è lodevole. Anche il profeta di corte, che era Natan, trova bella quest'idea solo che dopo cosa succede. L'Arca dell'Alleanza cos'era? Potremmo chiamarla un santuario mobile ... santuario mobile perché era una cassetta di legno di acacia rivestita d'oro, con sopra due angeli, con due stanghe per portarla, tutte dorate, e dentro c'erano i segni dell'Alleanza: le Tavole della Legge, il bastone di Mosè e il vaso della manna. In realtà ci saranno state le Tavole della Legge e il bastone di cui si parla nel libro dell'Esodo, perché non ha molto senso che sia dentro ancora la manna ... era un santuario mobile perché il popolo era nomade, e perciò non si poteva costruire un santuario, se lo portavano dietro e dove arrivavano e mettevano le tende, facevano la tenda dell'Alleanza, era chiamata la *Shekhinah*, il luogo della Presenza. Dove c'era il popolo c'era anche l'Arca. Un popolo nomade, un santuario nomade. Finalmente il popolo diventa stanziale, si ferma, ha un territorio, quello di Israele. E Davide cosa concepisce? Un santuario, per dire che ormai siamo stanziali ... dove? A Gerusalemme, in modo tale che lui – è il sogno di ogni politico – potesse controllare anche la religione. Noi abbiamo separato le due sfere ... la politica tenta sempre di controllare la religione, da noi le due sfere sono separate per cui la religione segue la sua strada, la politica segue la sua, ma a quel tempo le cose erano profondamente unite. Nel mondo Islamico invece è ancora presente l'unione, spesso il califfo è capo politico oltre che religioso. Il califfato di Al-baghdadi è quello, è il

tentativo di restaurare un primato di tipo politico che sia anche religioso. E' un sogno a cui gli islamici non hanno mai rinunciato del tutto. Più o meno Davide è su questa linea. Il testo dice: **“Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo di tutti i nemici all’intorno, disse al profeta Natan: “Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l’arca di Dio stà sotto i teli di una tenda”. Natan rispose al re: “Va’, fa’ quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te”.** Il Signore è d’accordo. D’accordo? Non sembrerebbe ... **Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: “Va’ e dì al mio servo Davide: “Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? E’ interessante: Dio rifiuta la proposta. Perché? Dio rifiuta di obbedire ad un re, è il re che deve obbedire a lui non lui al re!** Perciò il re Davide che ha conquistato politicamente tutto, non riuscirà a realizzare il tempio, lo farà suo figlio Salomone, e la sorte strana di quel tempio è che sarà distrutto tre volte e la terza volta lo sarà per sempre. Per cui vuol dire che in qualche modo il tentativo di controllare la fede, la religione, Dio non lo vuole, vuol rimanere libero rispetto all’uomo. E’ Lui che governa la storia, non la storia che governa Lui! E allora guardate cosa succede: **Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: “Va’ e dì al mio servo Davide: “Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? E gli ricorda alcune cose: Io ti ho preso al pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. ... eri un ragazzino, io ti ho scelto, non sei tu che scegli me! Guardate che questo è importante ... la fede non è mai l’uomo che sceglie Dio ma è sempre Dio che sceglie l’uomo, infatti la prospettiva della fede è quella della vocazione, è Dio che ti chiama. L’uomo d’oggi soprattutto, è un uomo che vuole essere protagonista e allora, anche nella scelta di Dio, questo uomo protagonista vuol essere lui a dire “io credo in Dio”, ma la realtà è che è Dio che sceglie te. Tu puoi credere in Lui perché Lui ti ha scelto, altrimenti non potresti. I discepoli possono seguire Gesù perché Gesù li ha scelti, altrimenti non potrebbero seguirlo. Sono stato con te ovunque sei andato, - dice a Davide – ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te per renderlo grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Io ho fatto questo, non sei stato tu! Io farò questo! Tutto è opera di Dio. E continua ancora a parlare in prima persona. Non tu, ma Io fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa.** Il Signore capovolge le cose: sarà Lui a fare una casa per Davide, e non Davide per Dio. Cosa vuol dire? Dio prende il proposito di Davide e lo ribalta: non sei tu che farai una casa per me, sarò io che farò una casa per te. In altre parole, due cose promette: tu avrai una discendenza e da questa discendenza sceglierò il Messia, il Salvatore. Difatti ... **Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno.** E’ la promessa che un discendente di Davide diventerà il Messia. Messia vuol dire l’inviato di Dio, Colui che cambierà le sorti di Israele, Colui che porterà a compimento il sogno di Israele. Tutte le promesse fatte ad Israele, il Messia le compirà. **Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”.** Ecco perché il Messia è chiamato figlio di Davide.

Allora, mentre Davide vuole costruire una casa per Dio, Dio costruisce una casa, una discendenza per Davide. Ribalta le cose. Cosa vuol dire questa cosa? Vuol dire alcune cose ... 1° - il primato è sempre di Dio, è Dio che conduce la Storia non è l'uomo. L'uomo fa i suoi progetti ma Colui che li porta a compimento è solo Dio. Quando fa un cerchio, l'uomo lo inizia ma non riesce mai a chiuderlo, mai, qualsiasi cosa facciamo noi non la chiuderemo mai! Solo Dio completerà l'opera. Ecco perché Dio dice a Davide: 1° - "Ricordati che tu eri un pastorello, se io non ti avessi scelto, tu saresti ancora un pastorello". 2° - Ricordati che le vittorie sui nemici le ho fatte io e sei arrivato qui perché io ti ho guidato. Ricordati che tutto quello che tu vuoi fare adesso non puoi farlo tu, ma io lo faccio, e lo faccio per te, e ho scelto te perché dalla tua discendenza verrà il Salvatore. Gesù sarà chiamato figlio di Davide, il Messia. Messia è una parola ebraica, *Masiach*, in greco si dice Cristo, in italiano l'Unto, l'eletto di Dio ... perciò la promessa di Natan che capovolge i propositi del re, è questo: è Dio che conduce la Storia, non dobbiamo mai dimenticarlo! Molte volte noi pensiamo che tutto dipenda da noi ma non è vero, tutto dipende da Dio, noi dobbiamo fare la nostra parte, dobbiamo farla nel modo migliore, ma è Lui che conduce la Storia e la porta avanti, ed è Lui che garantisce la salvezza.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (16,25-27)

Questo breve brano rappresenta la conclusione della lettera ai Romani, queste sono proprio le ultime parole di questa stupenda lettera ai Romani e questa viene chiamata, in termine tecnico, una "Dossologia". Cosa vuol dire? Avete presente nella Messa quando il sacerdote, dopo aver consacrato termina la consacrazione prima del Padre Nostro con queste parole "Per Cristo, con Cristo, in Cristo a te, Dio Padre Onnipotente ... ogni onore e gloria nei secoli dei secoli"? Questa è una dossologia. *Dosso, dosso*, significa gloria, *logia, loghion*, vuol dire parola = una parola di glorificazione. In altre parole si termina la lettera glorificando Dio, dando lode a Dio. Il Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo con cui si termina ogni salmo, è sempre una dossologia, una parola di glorificazione, di lode, una lode a Dio. Così lui termina la lettera. Vediamo un po' cosa dice questa dossologia ... "A colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, ... chi è quel colui? Dio, naturalmente, a Dio che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo ... interessante, noi sappiamo che i Vangeli sono 4, quelli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Perché Paolo dice "il mio vangelo"? Lui non ha scritto un Vangelo però ci sono parecchi studiosi delle opere paoline, delle lettere che Paolo ha scritto che dicono che c'è anche un Vangelo di Paolo e che lo puoi leggere leggendo le sue lettere. In altre parole potresti anche ricostruire una forma di Vangelo dalle lettere che Paolo ha scritto. La parola Vangelo è un termine tecnico *eu* = buono, tutte le parole che iniziano in eu ... Eugenio, Eulalia ... *eu* vuol dire bene, buono; la seconda parola è *anghelion, anghelion* come *anghelos*, significa notizia, annuncio. *Anghelos* vuol dire colui che porta l'annuncio, l'annunciatore, messaggero, quello che dà la notizia. *Eu-anghelion* = un lieto messaggio, un bel messaggio, un buon messaggio, una buona parola. Il primo che ha scritto la vita di Gesù è stato Marco, non l'ha chiamato "biografia di Gesù", *bio*=vita, *grafia*=scrittura, l'ha chiamata evangelo, cioè buona notizia, e da allora quando si parla di Gesù e della sua vita è sempre una buona notizia.

Inizia con l'incarnazione e termina con la risurrezione: è una buona notizia, la vittoria sulla morte, ecco perché è buona notizia. Ebbene, quando Paolo scrive le lettere non erano ancora stati scritti i Vangeli, però lui comincia già a dire che ha scritto il suo vangelo. Dov'è? E' sparso qua e là nelle lettere. Qual'era la buona notizia? E' Gesù, è la persona stessa di Gesù. Difatti c'è Ucoz (credo si chiami), uno studioso, che ha scritto "Il Vangelo di Paolo" e ricostruisce un po' questo Vangelo mediante le lettere. A colui che ha il potere di confermavi nel MIO vangelo, **che annuncia Gesù Cristo**, il mio vangelo è l'annuncio di Gesù, per cui al centro del vangelo c'è una persona: Gesù, non c'è un messaggio. Oggi per esempio ... la cosa interessante è questa ... anche ieri sera al TG c'era Padre Zanolli di Napoli che parlava a qualcuno che aveva fatto una protesta per qualcosa ... "Oggi bisogna di nuovo ritrovare i principi, i valori ..." No scècc! Quello lo lascio dire a uno che non crede! Per uno che crede non ci sono i principi e i valori, c'è una persona, il Principio, il Valore, la Buona Notizia non è un messaggio, è una persona: Gesù, la verità non è una serie di pensieri, è una Persona. Cioè ... noi non crediamo nei principi e nei valori, crediamo in una Persona, Gesù, e qui Paolo lo dice chiaro: il messaggio è Gesù Cristo, non è uno scritto, è una Persona. Ebbene, questo rivela il **Secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni**, .. in altre parole, questo è molto interessante: il piano di Dio, il progetto di Dio, anche Dio ha un progetto come l'abbiamo noi ... ognuno di noi ha un progetto, ad esempio: io ho il progetto che sto realizzando qua al Patronato, che è quello di aiutare gli stranieri e gli italiani ad avere un futuro, li accogliamo qua per prepararli ad avere un futuro ... è un progetto. Anche Dio ha un progetto, quello di salvare il mondo, ma nessuno sapeva com'era questo progetto, era nascosto, era nella mente di Dio, e Gesù l'ha rivelato. Cosa dice Paolo? Dio aveva un progetto, questo progetto è rimasto nascosto per migliaia di anni finché è arrivato Gesù che l'ha rivelato, e io, questo progetto di Gesù, ve lo racconto, ed è il mio vangelo, e voi siete rimasti saldi in questo, ci avete creduto. ... **ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede**, il mio vangelo è un vangelo che non si dirige solo – dice san Paolo – agli Ebrei, ma a tutti i popoli, a tutte le nazioni. Ecco la novità ... è un Vangelo per tutti! Ed è una cosa che anche noi dovremmo scoprire. Oggi, invece degli Ebrei, potremmo dire che il Vangelo non è solo per chi crede, ma anche per chi non crede, non è solo per i Cattolici ma è anche per i Musulmani. Qua dentro abbiamo molti islamici e uno potrebbe dire "va be', loro sono islamici, cosa c'entra il Vangelo?". No, no! Il Vangelo che io annuncio è anche per loro, che poi non lo accolgano è un altro conto, ma è anche per loro, perché è la verità. Se è una cosa buona che vale per tutti, vale anche per loro, non importa se non lo accolgono, ma io devo annunciarlo a tutti. Oggi, invece, sembra che se tuo figlio ti dice "Io non credo" basta, - ... attenti genitori! – tu non puoi dirgli di più. No, no! Tu puoi dirgli quello che vuoi, che poi lui sia libero di accettarlo o no sono affari suoi, ma non è che tu devi stare zitto! E se proprio non riesci a parlare lo testimoni con la tua vita. Ma questo Vangelo, che riguarda tutti gli uomini, è annunciato a tutti gli uomini, è destinato a tutti gli uomini. E' quello che si tenta di far capire qua al Patronato ... per esempio tu vai dai marocchini e ti dicono "Cosa c'entriamo noi?" e magari aggiungono anche "Noi non c'entriamo niente con i neri!", loro si sentono superiori ... perciò "le cose nostre sono nostre, quelle dei neri sono loro". No! Calma, calma, siamo tutti uguali. I Pakistani sono uguali, ognuno fa a parte ... Il Vangelo è per tutti. E io tento di farglielo capire in che modo? Accogliendo tutti e

trattando tutti nello stesso modo. Non c'è una distinzione fra i cristiani – se non perché vengono a pregare – e gli altri, alla fine si dà da mangiare a tutti, si dà da dormire a tutti, si dà l'aiuto a tutti ... è una maniera per annunciare che il Vangelo è per tutti. Un islamico me l'ha detto più volte “Guarda che noi, se tu avessi bisogno, non faremmo per te quello che tu fai per noi!” Appunto, il vostro è un messaggio solo per gli islamici e, per accogliere questo messaggio bisogna diventare islamici. Io sono convinto che il mio messaggio possa essere accolto da tutti, se poi qualcuno non lo accoglie ... è affar suoi. Ecco cosa dice qui san Paolo ... **a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen**”. Dossologia ...

Dal vangelo secondo Luca (1,26-38)

Questo brano è talmente famoso che qualcuno potrebbe anche ripeterlo a memoria ... ogni anno viene letto almeno una decina di volte durante la Messa, per cui è famosissimo. Non solo è famoso per questo, è famoso anche perché l'abbiamo trasformato in una preghiera, che è l'*Angelus*:

Angelus domini nutiavit Mariae / Et concepit de Spiritu Sancto. “Ecce Ancilla Domini”. / “Fiat mihi secundum Verbum tuum”. Et Verbum caro factum est. / Et habitavit in nobis. Ora pro nobis Sancta Dei Genitrix. / Ut digni efficiamur promissionibus Christi”. E' la preghiera dell'*Angelus*, è suonato tutte le mattine e tutte le sere dalle campane delle chiese. Il primo suono di campane del mattino, quello del



mezzogiorno e l'ultimo della sera si chiama *Angelus*.

C'è un bel quadro di Millet, pittore francese, che rappresenta due contadini che interrompono il lavoro per recitare l'*Angelus*. E' una cosa perciò che è entrata profondamente. *Angelus* = angelo, *Domini* = del Signore.

Vediamo ora la struttura. Per prima cosa, se notate, gli angeli nel Vangelo non appaiono mai, soprattutto nel Vangelo di Marco, appaiono solo alla risurrezione mentre non appaiono mai durante tutto il Vangelo. In quello di Giovanni appaiono un po' di più, anche in Matteo, appaiono molte volte invece nel Vangelo di Luca, ma durante tutta la vita pubblica di Gesù gli angeli non ci sono. Ci sono solo all'inizio, fino alla nascita e alla fine, alla risurrezione. Lo schema poi della nascita di Gesù è interessante perché questo angelo 1° - non appare solo a Maria ... se leggete il Vangelo di Luca, prima di apparire a Maria l'angelo Gabriele è mandato da Zaccaria a cui appare nel tempio. Nel Vangelo di Matteo l'angelo appare in sogno a Giuseppe più di una volta, e sempre l'angelo Gabriele, e lo schema, quando appare questo angelo, è sempre uguale: “In quei giorni l'angelo Gabriele apparve a ... Zaccaria, Maria, Anna la mamma di Samuele, ecc...” nella Bibbia appare a parecchie persone. 2° - Quando la persona in questione vede l'Angelo si spaventa. 3° - l'angelo risponde “Non temere”. 4° - Annuncia qualcosa di imprevisto, di insolito, che non è logico. L'angelo dice ad Abramo che lo ospita: “Tua moglie avrà un bambino”. Come può succedere? Siamo tutti e due vecchi! Alla mamma di Samuele ... uguale. Alla mamma di Sansone ... uguale, a Zaccaria ... uguale. Annuncia cioè che una cosa fortemente desiderata diventa possibile, anche se è impossibile. E' possibile che una donna anziana abbia un bambino? No, e invece succede. E'

possibile che una donna vergine, e rimanendo vergine abbia un bambino? No, e invece succede. L'angelo annuncia che sta per capitare qualcosa di diverso che interrompe il corso normale della storia. 5° - Di fronte a questo annuncio la persona coinvolta si stupisce e si chiede come sia possibile, e ne domanda ragione "Come posso capire che tutto questo avvenga?". 6° - L'angelo gli dà un segno: "Guarda che è possibile perché è capitato questo e questo ..." per esempio a Zaccaria che chiede come ciò sia possibile essendo sua moglie vecchia e lui stesso vecchio, l'angelo risponde: "Rimani muto ... almeno tè 'mparèt!". In altre parole è così possibile che io posso realizzare ciò che dico, e rimarrai muto fino alla nascita del bambino. A Maria cosa dice? "Tua cugina Elisabetta che non poteva avere bambini, è al sesto mese, lei, che tutti dicevano sterile, perché nulla è impossibile a Dio. Poi, sempre l'angelo, annuncia anche che quel bambino che nascerà avrà un compito particolare, e dà anche il nome al bambino. A Zaccaria dice che non può dare un nome qualsiasi al suo bambino, ma dovrà chiamarlo Giovanni. A Maria dice che dovrà chiamarlo Gesù. Cosa vuol dire Gesù? Dio salva. Non c'è nome che potrebbe essere più adatto! Dopo aver annunciato questo l'angelo cosa fa? 7° - Riceve l'assenso di Maria: "Eccomi, sono la serva del Signore". E l'angelo si allontanò da lei. Lo schema è uguale dappertutto, se voi confrontate tutte le apparizioni è sempre la stessa cosa. Cosa vuol dire? Che probabilmente la Madonna non ha mai visto l'angelo, la Madonna ha avuto l'esperienza di rimanere incinta e si chiede come possa essere avvenuto, si chiede cosa stia succedendo ... solo dopo ha realizzato che quella cosa era opera di Dio. Poi, quando il fatto avviene, lei capisce che quella cosa stranissima che le è capitata in realtà è all'opera di Dio. Ecco perché si mette l'angelo ... non è necessario che l'angelo sia veramente apparso. La parola angelo vuol dire messaggero, e la Madonna ha ricevuto un messaggio, ma i messaggi di Dio non sono mai delle parole, sono sempre dei fatti, e il messaggio di Dio è il suo rimanere incinta pur essendo vergine.

Vediamo adesso il branco perché è molto interessante. **"In quel tempo, l'angelo Gabriele ...** perché l'angelo Gabriele? C'erano tre angeli di fronte a Dio: Gabriele, Michele, Raffaele. Michele è l'angelo che difende dal male, tanto è vero che la Polizia l'ha preso come patrono, ed è l'angelo che sconfigge il demonio. Raffaele è l'angelo che cura ... l'ospedale S. Raffaele, leggete il libro di Tobia. Gabriele è l'angelo che annuncia, quando c'è un annuncio c'è sempre l'angelo Gabriele. ... **fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret,** Nazaret è la prima volta che appare nella Bibbia, non è mai stato nominato. E' un paesino al nord della Palestina, in Galilea, insignificante, a tal punto che quando Pietro e Andrea dicono a Natanaele "Abbiamo incontrato il Messia", lui chiede: "Chi è?". "Gesù di Nazaret", Natanaele risponde: "Nazaret? Da Nazaret può forse venire qualcosa di buono?". Un paesino insignificante al nord della Palestina, in Galilea .. per di più la Galilea era ritenuta una regione poco credibile perché di lì passava la Via Maris che univa le potenze Medio Orientali alla Fenicia, ai porti di Tiro e di Sidone. Tutto quel commercio di gente pagana che passava di lì aveva reso un po' pagana la regione, per cui i Galilei non erano gente di cui fidarsi, invece è proprio da lì che arriva la salvezza. Un giorno Umberto Eco diceva che lui aveva smesso di credere in Dio perché "Se io avessi un figlio non lo manderei a studiare all'Università di Camerino, ma a Oxford!. L'Università di Camerino è antica ma è piccolina, non ha prestigio, lo manderei a Oxford, un'università di prestigio, di quelle importanti. Dio ha mandato suo Figlio all'Università di Camerino ... ma che razza di Dio è?!" Appunto, è un Dio diverso da quello che tu

pensi. E' difficile che gli intellettuali capiscano il Vangelo, è molto raro, è quasi impossibile difatti Gesù lo dice "Ti ringrazio, Padre, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli". Nazaret, **a una vergine, promessa sposa ad un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.** Le ragazze a quel tempo – non stupitevi, era così – si sposavano a partire dai 12 anni, a 12 anni erano già in età da marito, prima era difficile ma dai 12 in poi poteva succedere ... 14 -16 anni era normale il matrimonio per una ragazza a quel tempo, mentre per l'uomo si andava dai 16 ai 18 anni, per cui a vent'anni avevano già figli ... era normale, siamo stati noi poi a inventare ... anche la storia che tutto quello che riguarda i minori è pedofilia, il tempo attivo era quello, l'hanno inventato loro (?) e mi piacerebbe una volta parlarne con voi perché è interessante ... non è tutto così chiara questa ansia dell'uomo moderno di salvare i minori, non è tutto così chiaro! Ci sono due cose strettamente collegate: l'amore per i bambini e l'amore per i cani è più strettamente collegato di quanto voi immaginate, e c'è sotto qualcosa di perverso, non è tutto così chiaro, soprattutto da parte degli adulti, anche se sembrerebbe una cosa così bella, lo è di sicuro, ma non è tutto così chiaro ... un giorno ne parleremo. Il mondo antico non aveva di questi problemi, maturavano in fretta e via ... 12 anni, se devi sposarti ti sposi e basta. La regina Elisabetta di Ungheria a 12 anni era sposa e a 20 anni era vedova con quattro figli, a 24 era morta ... ed è santa ... 24 anni! Terziaria Francescana, costruttrice di ospedali, grande operatrice di carità, grande regina, madre di famiglia, sposa e vedova ... 24 anni! Ghè sòta ergòt dè mia ciàr nell'atteggiamento moderno! E' molto meno innocente e molto meno garantista di quanto voi immaginate! Ma, ripeto, verrà il momento per parlarne. Allora, Maria quanti anni avrà avuto? 16? Può darsi, era un'età normale, e Giuseppe? Non lo sappiamo. Qualcuno lo presenta come vedovo che avrebbe sposato poi Maria ma che avrebbe già avuto figli ... quando nel Vangelo si parla dei fratelli di Gesù non sarebbero altri figli di Maria, ma di Giuseppe. Questo comunque è un po' difficile da dire. Il nome Maria era un nome abbastanza diffuso, nella casa degli Asmodei, dei vari Erode, il nome Marianne, Miriam era abbastanza diffuso, non si sa bene che significato abbia, però era un nome comune.

Entrando da lei l'angelo disse: ... tre parole formidabili: *kaire* che vuol dire salve, oppure anche rallegrati, in latino viene tradotto con *Ave*, "*Ave Cesare, morituri te salutant*" - dicevano i gladiatori a Cesare ... *Ave Cesare*, vuol dire salve Cesare, salute! Ma anche rallegrati, sii contenta, e poi aggiunge *kekaritomene*, che è una parola un po' strana. *Karis* in greco vuol dire grazia, *kekaritomene* ... la parola *mene* è un accrescitivo, noi diciamo bello (aggettivo qualificativo) – più bello (aggettivo comparativo) – bellissimo (aggettivo superlativo), *mene* è un comparativo, "sei più piena di grazia degli altri", cioè colei che è stata riempita di grazia. *Karis*, vuol dire proprio la grazia di Dio (leggete san Paolo, la *karis* è la grazia di Dio), tu sei piena della grazia di Dio. I Protestanti traducono questo con "molto graziosa" ma non è il significato, è proprio la grazia di Dio abita dentro di te, Lui ti ha riempita di grazia, da qui viene la Madonna Immacolata. **"Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te"**. Dio è con te, ti ha scelta. 2° - **A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.** 3° cosa molto importante ... **L'angelo le disse: "Non temere ...** sapete quante volte è scritto nella Bibbia ? 365 volte, come i giorni dell'anno: non temere! Il Cristianesimo è innanzitutto "non temere", l'ansia non fa parte della fede, la paura è figlia del peccato, la fede non ammette questo. ... **Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.**

L'angelo le dice tutto quello che avverrà e che lei non aveva previsto. Poi gli spiega che **Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre, vedete che è collegata con la prima lettura, e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine**". La profezia di Natan si compie mille anni dopo. In chi? In Maria. E chi è il discendente di Davide che regnerà per sempre? Gesù. **Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, perché non conosco uomo?"**. Nella Bibbia il verbo conoscere ... quando una donna dice "non conosco uomo" non vuol dire che non conosce nessuno ma che non ha avuto rapporti sessuali con nessuno. E il modo del verbo è tale per cui dice "non conosco e non intendo conoscere". E' come quando uno ti dice "Bevi un po' di vino?" e quello ti risponde "Io non bevo", non vuol dire che non bevo adesso, ma che non bevo mai. Non conosco, vuol dire proprio questo; è vero che è fidanzata ma il fidanzamento a quel tempo era una promessa che magari non era fatta dalla coppia ma dalla famiglia, in cui si assegnava una ragazza ad un ragazzo e con implicava l'averne rapporti, perché il matrimonio si sarebbe celebrato di lì a un anno. Per cui Maria dice che è vero che è fidanzata con Giuseppe, ma che non ha avuto rapporti con lui, è solo fidanzata. Del resto la parola fidanza viene da fiducia, è in modo di imparare la fiducia reciproca, a fidarsi, ed era assurdo per gli antichi che il fidanzamento comprendesse anche le relazioni sessuali, era inconcepibile. Io posso avere – scusatemi ... ma è abbastanza chiaro solo che il mondo d'oggi non capisce più niente ed è così difficile da far capire – io non posso stabilire con te un patto così forte come vivere con te per sempre, e questo patto è significato dalla relazione sessuale ... la relazione sessuale è significativa: io non ho più dei limiti nei tuoi confronti a tal punto che mi dono totalmente a te, ma questo dono totale a te è possibile solo in un contesto di alleanza stabilita. Un giorno ho confessato una ragazzina di 16 anni, un po' arrogante che mi fa "Io e il mio fidanzato abbiamo rapporti". Io non ho detto niente poi, alla fine, per concludere le ho detto: "Tu vuoi bene al tuo fidanzato?" "Sì". "Allora fai così ... hai da parte qualcosa?" "Sì, ho via un libretto con su 5 milioni". "Allora, stasera vai casa, prendi il tuo libretto al portatore e lo regali al tuo fidanzato in segno del bene che gli vuoi". Lei mi guarda stupita e mi fa: "E perché dovrei?". "Se gli vuoi bene è un bel regalo no?". "Ma lo conosco appena ...". "Gnoranta ... lo conosco appena ... il libretto non glielo dai però gli hai dato già tutto quello che gli dovevi dare! Quanto uno dà il corpo ha dato tutto, non gli rimane più niente in più da dare! E' il massimo! Gli antichi il corpo lo davano in un contesto di alleanza sicura. Le donne africane non accettano di avere con il fidanzato rapporti protetti ... ecco la storia dell'Aids, perché non accettano di essere considerate prostitute! Se tu non ti impegni totalmente con me accettando anche eventualmente il figlio che nasce, io non voglio avere niente a che fare con te! Ciàmele oche ... i gà resù! Siamo noi che siamo fuori si testa ... abbiamo abbassato il rapporto sessuale, che è altissimo come significato, lo abbiamo abbassato ad un livello di un puro godimento svuotandolo da ogni significato. La sessualità, nell'antichità, era considerata un rapporto di alleanza completa e irreversibile perciò tu non puoi avere rapporti con me se non sei disposto a impegnarti fino in fondo con me, ecco cosa dice Maria! "Io non conosco uomo" vuol dire quello, e pensano di essere evoluti ... e va su anche il Veltroni a insegnare alle donne africane come devono fare! E' vero che c'è il problema dell'Aids, è verissimo, ma tu stai zitto che non hai capito niente! Certe cose sono più importanti anche della vita, per uno che crede seriamente nei rapporti umani. Abbiamo svilito tutto, e dopo pretendiamo anche di saperne tanto da insegnare anche agli altri! Su queste cose ... quando il Papa Benedetto XVI ha fatto questo ragionamento, tutto il mondo l'ha attaccato come retrogrado e conservatore ... a 'l ghia resù! Il mondo occidentale nostro ha corrotto tutto, è il più pericoloso mondo che esista, ha svuotato tutto di significato! E poi ci stupiamo che i ragazzi d'oggi siano indifferenti ad ogni valore ... glieli abbiamo tolti tutti! Mi capite? E' una cosa seria quella roba lì! E siccome fare quelle cose lì è sempre piaciuto a tutti ... ma sì, rendiamole piacevoli a tutti ... togliendo il significato

fortissimo che avevano. **Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te .. perché lo Spirito? Nella prospettiva teologica il Padre è il Padre, il Figlio ed è abbastanza logico, il Padre ha un Figlio, e lo Spirito cos'è? E' l'amore tra il Padre e il Figlio, è l'amore di Dio per cui non era il Padre che poteva fecondare Maria, ma solo lo Spirito, che è l'Amore. Il bambino nasce da Maria e da Dio, non ha padre umano, il suo Padre vero è Dio. ... ti coprirà con la sua ombra. L'allusione è chiarissima. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Il segno che tutto questo è vero? Ed ecco, Elisabetta, tua parente, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio".** La mia parola è vera perché la garanzia è questa: tua cugine che era detta sterile, aspetta anche lei un bambino ... difatti Maria parte subito e va ad aiutare Elisabetta. **Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola".** *"Ecco Ancilla Domine, fiat mihi secundum Verbum tuum"*. Il brano è straordinario e ti dice cosa è in ballo nella fede cristiana: Dio che entra dentro nella storia e considera l'uomo suo interlocutore a tal punto che accetta di nascere da una donna. Pensate che questa cosa è talmente scandalosa per Maometto che riduce Gesù ad un profeta e dice ai cristiani di stare attenti a dire queste cose ... sulla cupola della moschea di Omar tutto attorno, c'è scritto "Non esagerino i cristiani dicendo che Gesù è Dio, Gesù è un uomo, come Maometto, Dio non si è mai fatto uomo!". Noi diciamo proprio questo: Dio si è fatto uomo. Capite cosa c'è in ballo? In una prospettiva di fede quello che la Chiesa dice, per esempio, sulla sessualità, è più che comprensibile ... che dopo uno non riesca a mantenerlo è un altro conto, siamo fatti di carne, ma è perfettamente comprensibile. Qui non si tratta di conservare la verginità, di arrivare vergini al matrimonio, come facevano le donne del sud una volta, non è la verginità in sé il valore, ma è l'altissimo significato della sessualità che implica una cosa che nel matrimonio moderno è scomparsa completamente: l'alleanza. E cos'è l'alleanza? Io ti ho scelto, abbiamo stabilito un'alleanza, non puoi più buttarmi fuori dalla tua vita. Ed è quello che dovrebbe capitare a noi ... ma queste cose oggi diventano assolutamente incomprensibili tanto è vero che, appena dici queste cose, tutti ti saltano addosso e ti dicono ... ma piantala di raccontare cretinate! E' talmente così poco evidente questa cosa che quel povero sant'uomo che adesso faranno santo che è Paolo VI, quando ha scritto l'*Humanae vitae*, che erano questi principi, l'hanno attaccato tutti, tutti! E quando ero giù in Bolivia c'era il prete che faceva arrivare i preservativi per educare a una sessualità corretta ... ma per l'amor di Dio, fai quelli che vuoi, fai arrivare anche le pillole, ma non tocca a te farlo! C'è già l'OMS, ci pensano loro, che si arrangino!